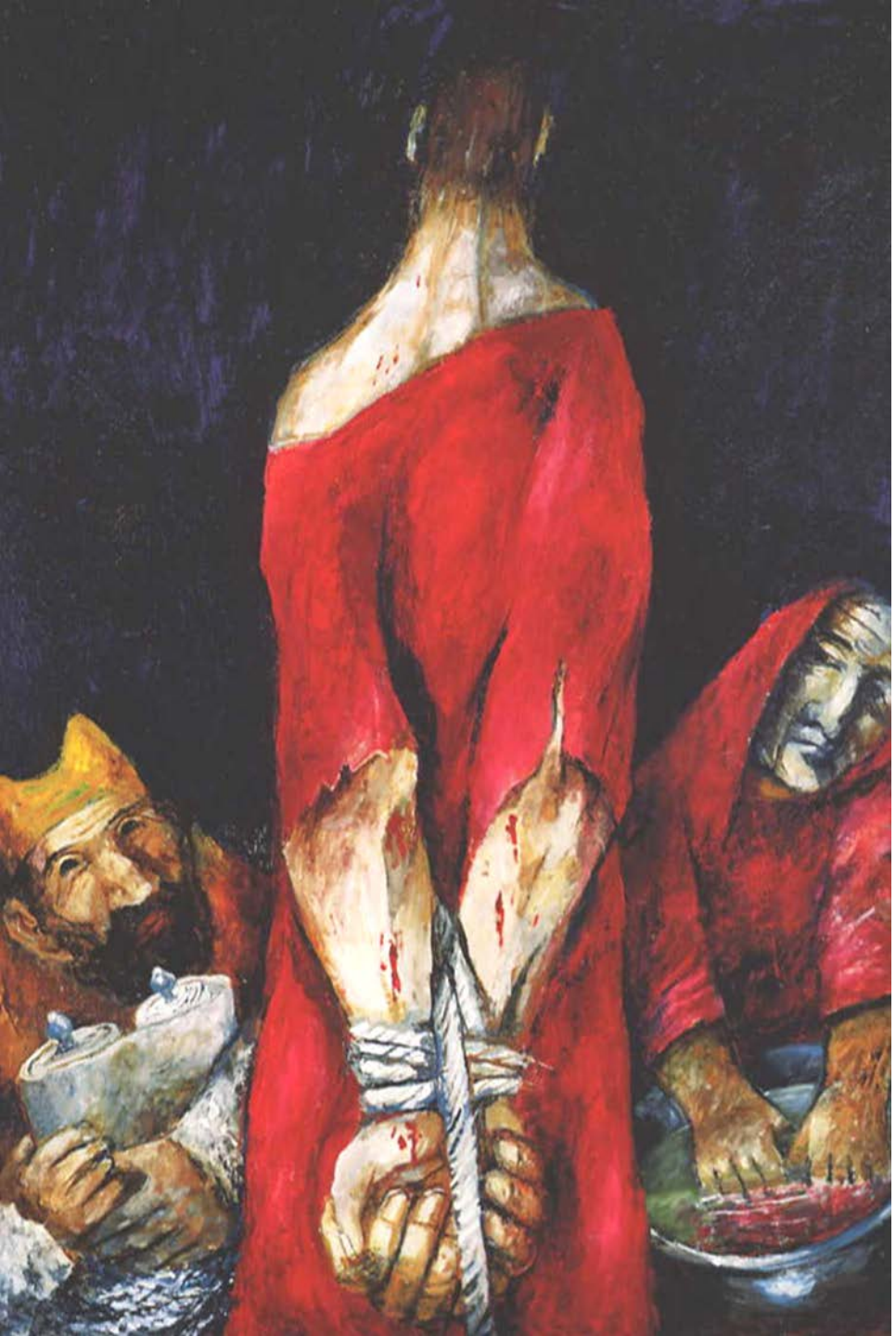
LI AMÒ SINO ALLA FINE

Immagini di S. Köder



ABBANDONO

“Allora Gesù uscì portando
… il mantello di porpora.
E Pilato disse loro:
“Ecco l’uomo!”.

(Gv 19,5)

Come Pilato, anche noi, Signore,
siamo spesso ciechi di fronte alla tua verità, noi siamo spesso impauriti.
Fa' che non abbiamo mai paura della verità,
che non scappiamo mai di fronte alle nostre responsabilità,
perché solo quando sappiamo affrontarle e viverle noi diventiamo grandi davvero!

ABBRACCIO

“Essi allora presero Gesù ed egli, portando la croce, si avviò verso il luogo del Cranio, detto in ebraico Golgota”.

(Gv 19,17)

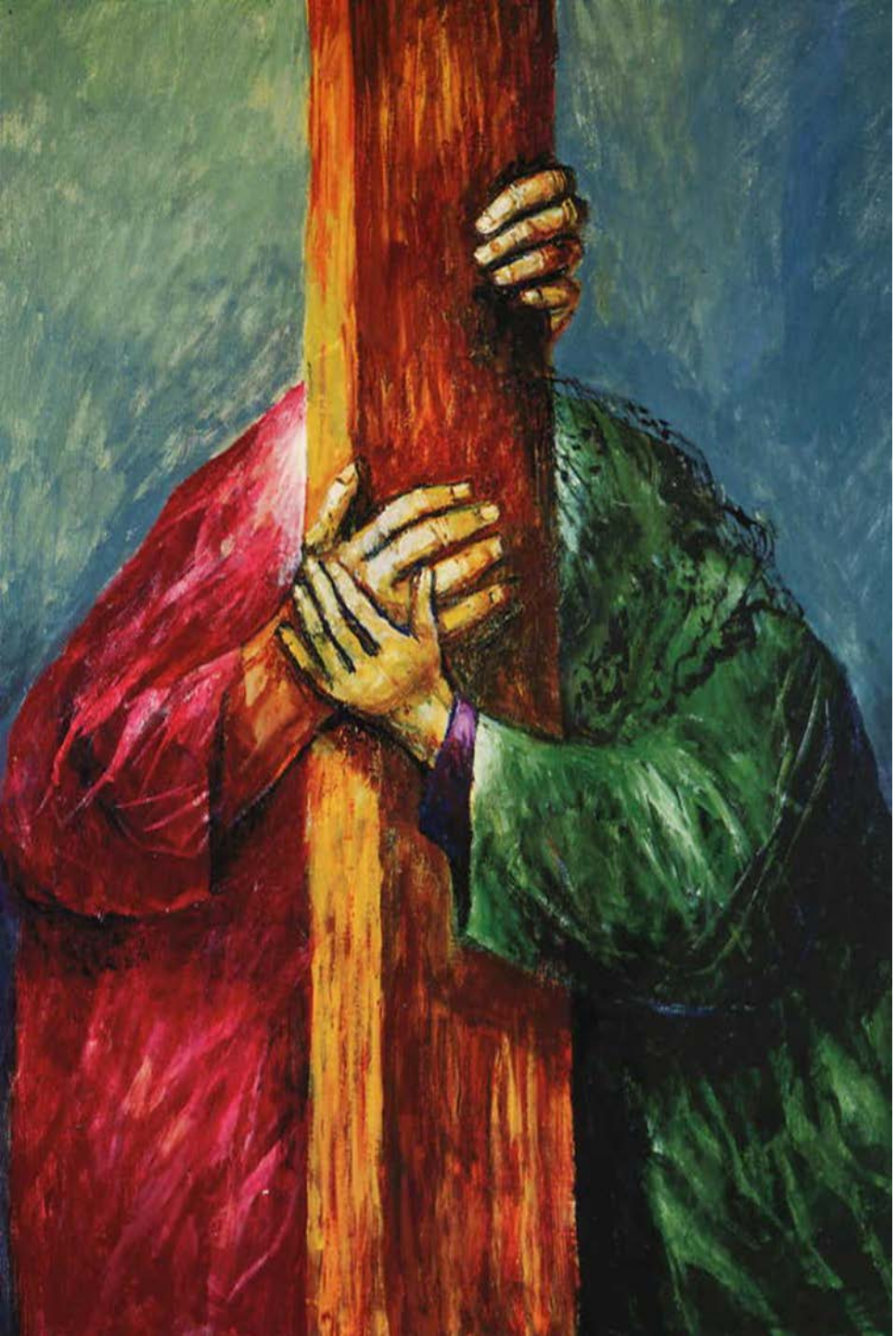
Tu, signore,
che hai abbracciato tutte le croci dell’umanità sofferente
e le hai portate,
insegnaci a non scansare le croci dei nostri fratelli, ma a portarle con coraggio.

PIETRA ANGOLARE

“Egli portò i nostri peccati nel suo corpo sul legno della croce, perché, non vivendo più per il peccato, vivessimo per la giustizia”.

(Pt 2,24)

Quanto pesano su di Te la violenza che disprezza la dignità dell'uomo,
lo sfruttamento dei poveri, l'indifferenza di chi vive egoisticamente?
Insegnaci, Signore, a vivere «miti e umili di cuore» , perché già ora e qui dove siamo si realizzi il tuo Regno di giustizia, di pace, di fraternità!



NESSUNA PAROLA

Simeone parlò a Maria,
sua madre:” Egli è qui per
la rovina e la risurrezione
di molti… E anche a te
una spada trafiggerà l’anima”.
Sua madre serbava tutte
queste cose nel suo cuore.

(Lc 2,34)

Gesù e Maria si incontrano dietro alla croce. Maria gli accarezza la mano, unico gesto di tenerezza dopo tanto dolore.

Gesù e Maria, aiutateci a vivere la fatica di ogni prova.

Possa chi è in difficoltà trovare in noi sostegno e tenerezza.

ALL'UNISONO

"Mentre lo conducevano via,
presero un certo
Simone di Cirene
che veniva dalla campagna
e gli misero addosso la croce
da portare dietro a Gesù".

(Lc 23,26)

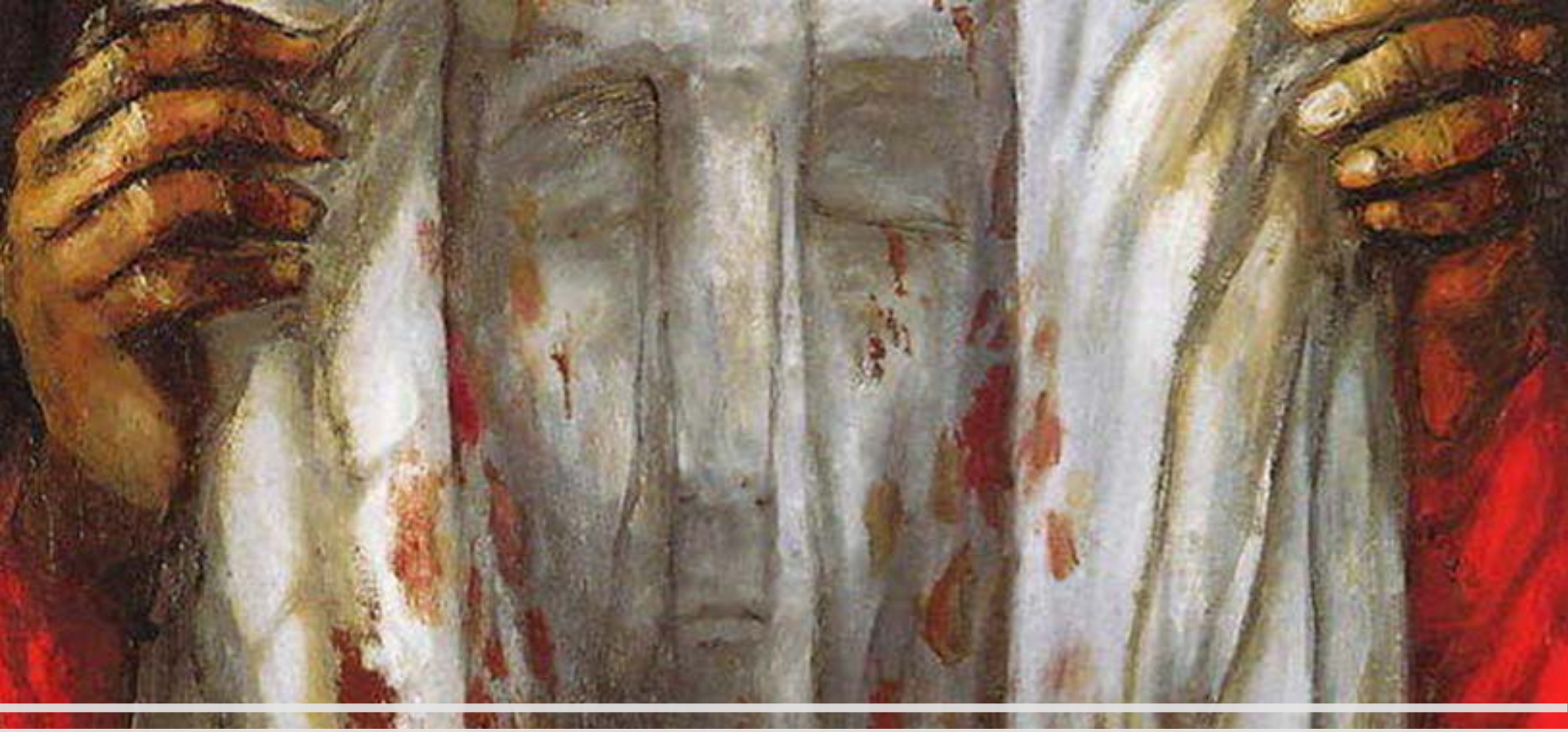
Gesù e Simone si abbracciano sotto al peso della croce; per un breve tratto di strada camminano insieme, l’uno sostiene l’altro.

Ti chiediamo perdono, Signore, quando facciamo finta di non vedere i bisogni dei fratelli, quando il dedicare momenti e attenzioni a chi ne ha bisogno ci sembra una perdita di tempo.

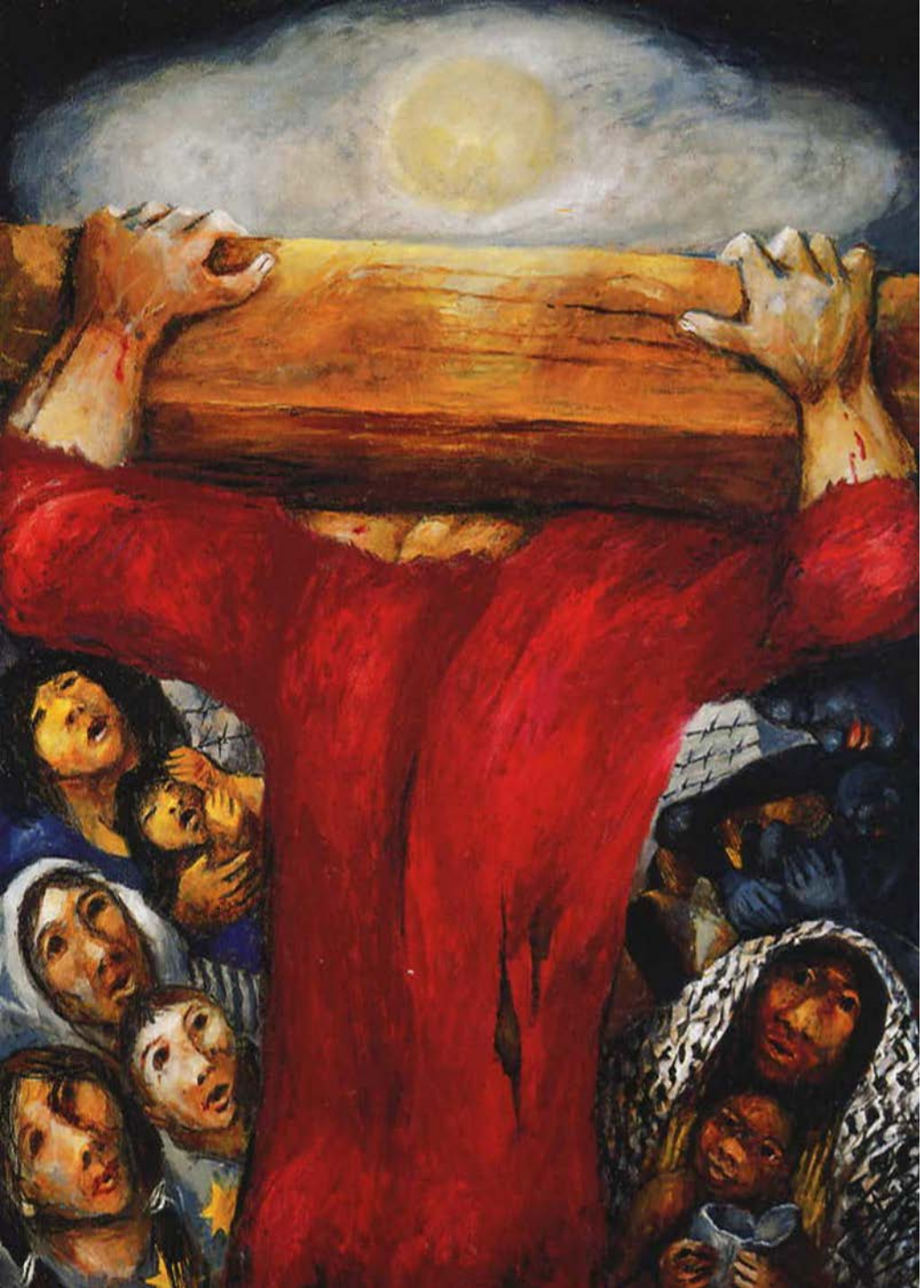
LA VERA ICONA

“ Non ha apparenza né bellezza per attirare i nostri sguardi, non splendore per provare in lui diletto. Disprezzato e reietto dagli uomini, uomo dei dolori che ben conosce il patire, come uno davanti al quale ci si copre la faccia, era disprezzato e non ne avevamo alcuna stima”.

(Is 53,2)



La Veronica ha il coraggio di uscire dalla folla per mettersi di fronte al dolore.
Pulisce il viso di Gesù con un panno di lino e vi lascia impressa la sua immagine.
Signore, pulisci Tu i nostri volti,
ridonaci un volto bello, perché libero dal peccato.



SULLE SPALLE

“ Gesù voltandosi verso le donne, disse: “Figlie di Gerusalemme, non piangete su di me, ma piangete su voi stesse e sui vostri figli!”.

(Lc 23,27)

Dietro al corpo di Gesù si vedono figure di madri vedove e di figli orfani.
Ti preghiamo, Signore, per le nostre famiglie e per tutte le famiglie dove non c’è preghiera, non c’è dialogo, non c’è condivisione.

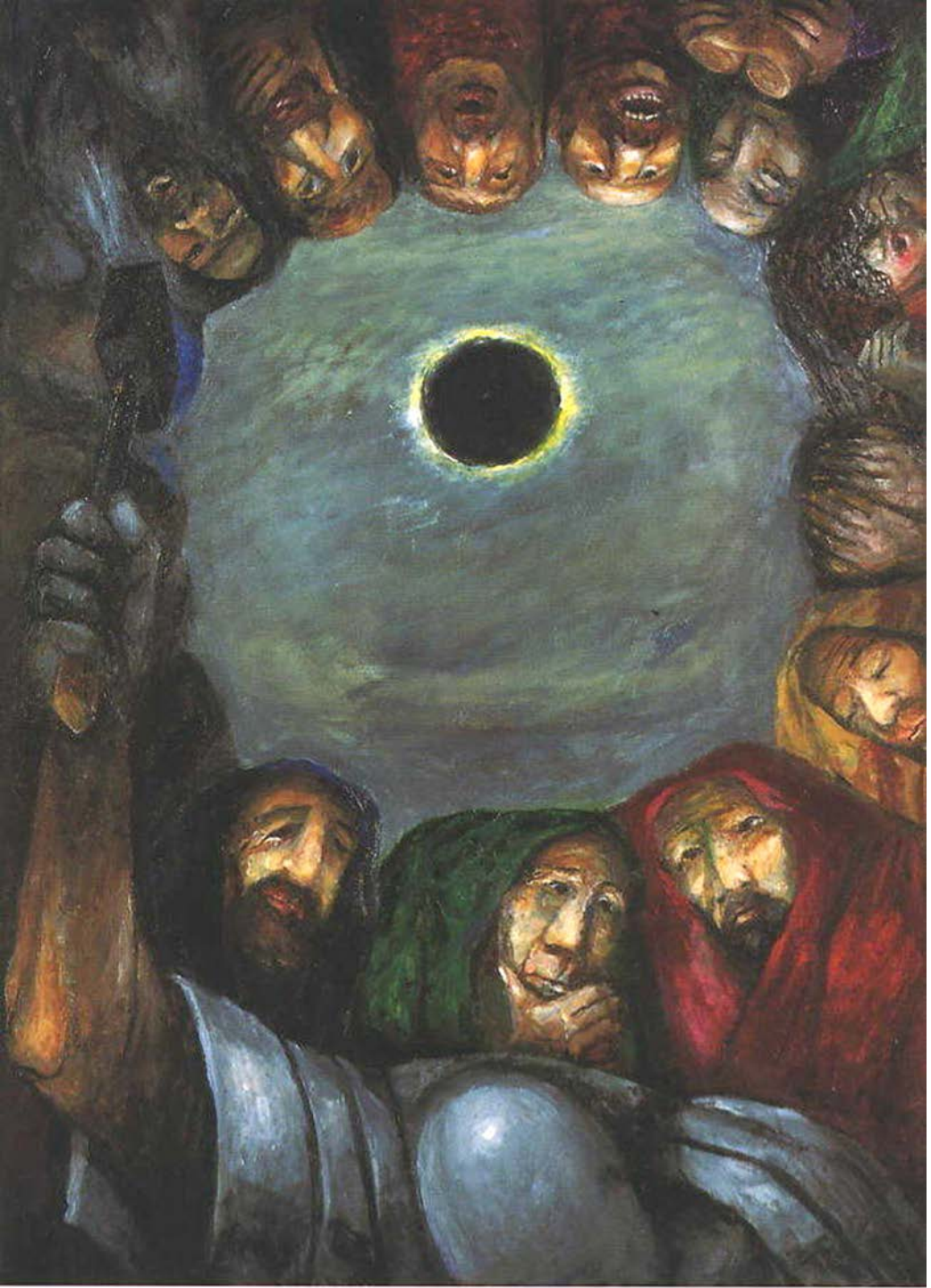
AMEN

“ Un verme io sono e non un uomo. Vergogna umana, spazzatura del popolo.”

(Sal 22,7)

Gesù è a terra, schiacciato dalla croce. Ma dall’altro il sole fora il cielo blu chiaro e irradia una timida luce. Il Padre conosce la sofferenza del Figlio.

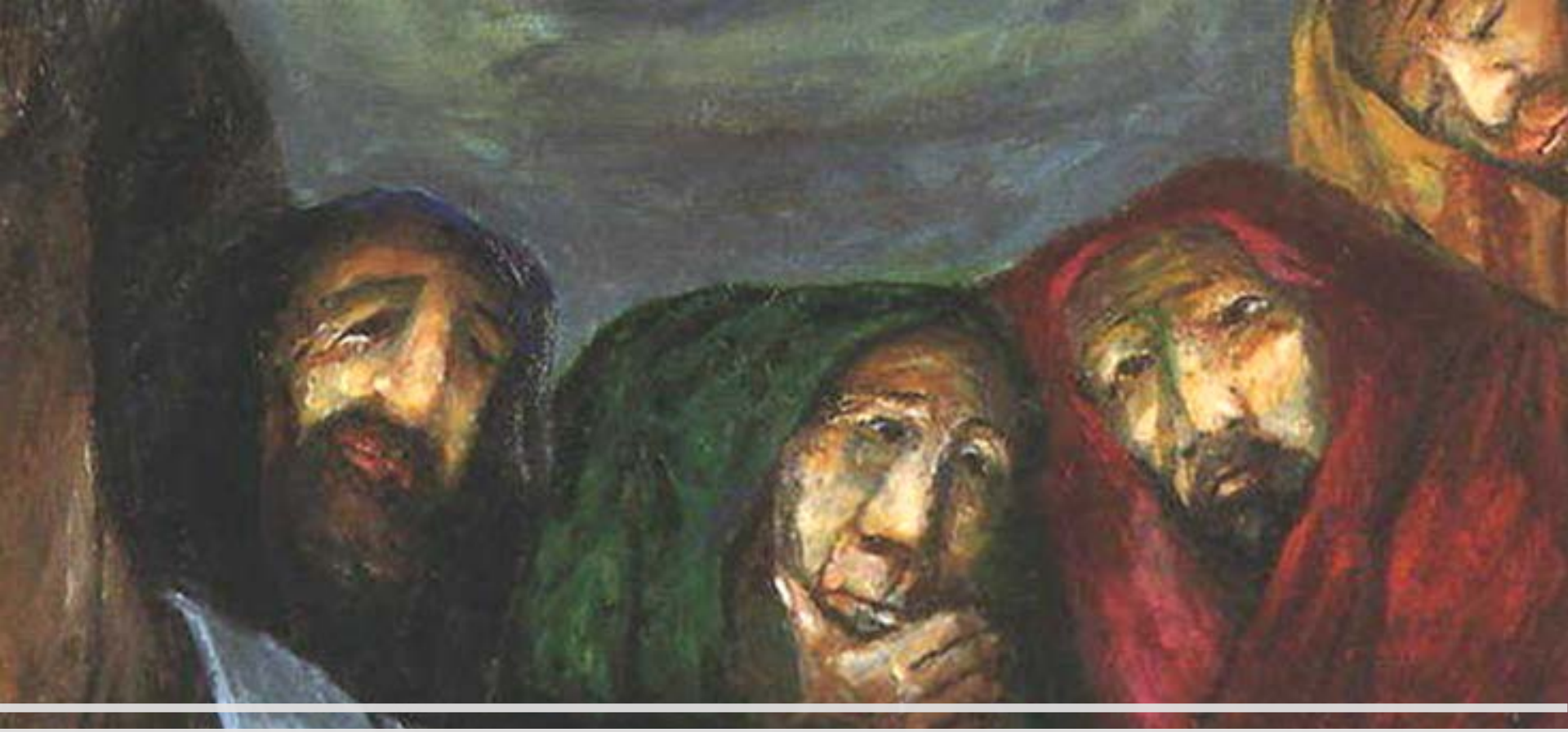
Ti chiediamo perdono, Signore, per ogni volta che le nostre azioni hanno reso più pesante la tua croce.



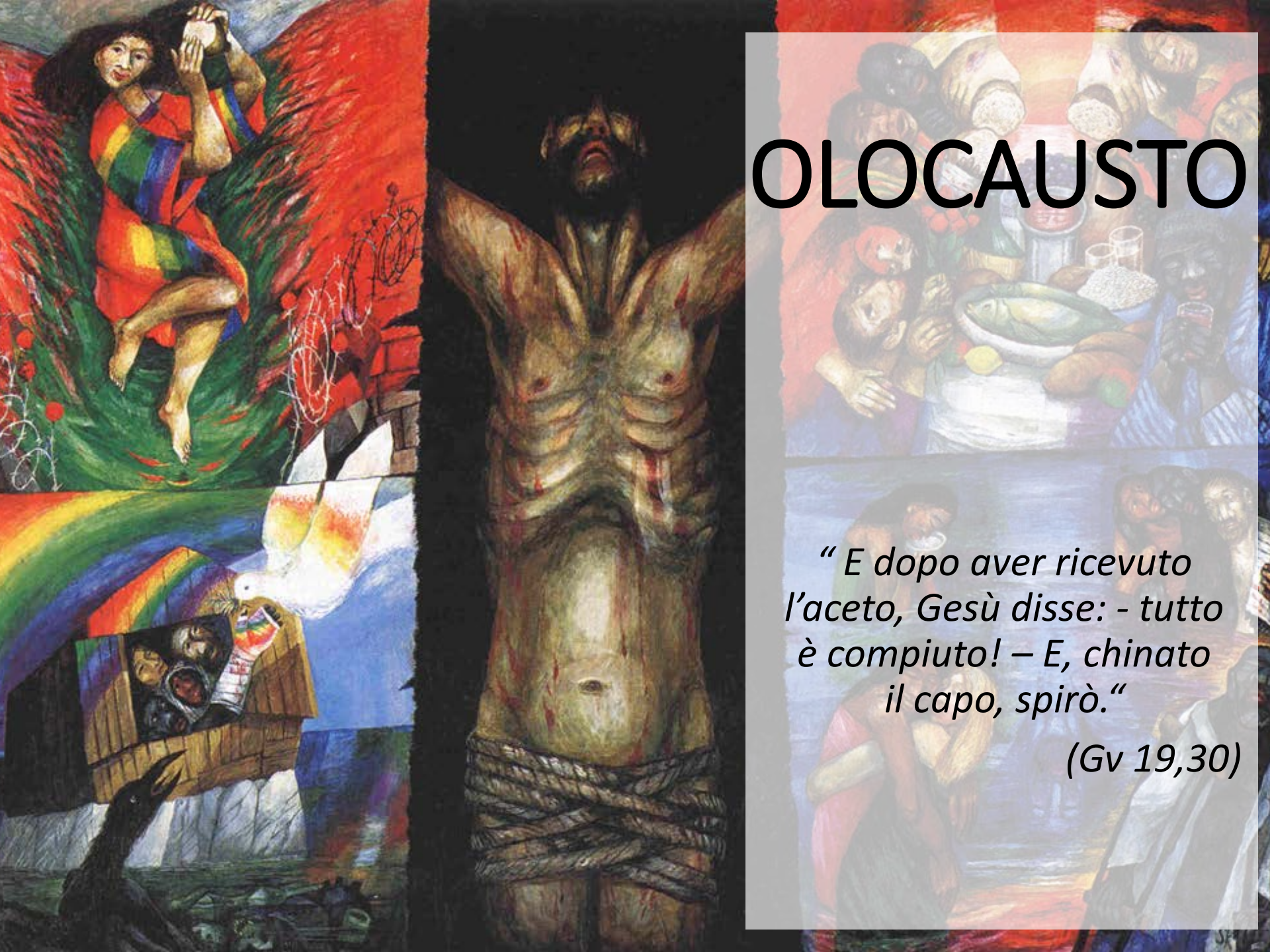
FACCIA A FACCIA

“Gesù diceva: “ Padre, perdonali, perché non sanno quello che fanno”.

(Lc 22,34)



Gesù sta per essere crocifisso. Una mano tiene stretto il martello.
Il sole si è oscurato. Gesù, a terra, vede i volti degli uomini che reagiscono in modi diversi alla sua crocifissione.
Grazie, Signore, perché ci conservi nel tuo Amore e non ti sei ancora stancato delle nostre povertà.



OLOCAUSTO

“ E dopo aver ricevuto l’aceto, Gesù disse: - tutto è compiuto! – E, chinato il capo, spirò.“

(Gv 19,30)

Mentre Gesù muore, la testa lanciata verso l'oscurità, il velo del tempio – su cui sono rappresentati episodi dell'Antico Testamento – si squarcia dall'alto al basso, come una pagina di pergamena divisa in due: la rivelazione del volto di Dio del primo Testamento ora si compie in Gesù. E ogni uomo può finalmente vedere l'ampiezza, l'altezza e la profondità del suo Amore.

CRISALIDE

“ Gli hanno dato sepoltura tra i colpevoli, tra i malfattori è la sua tomba.”

(Is 53,9)

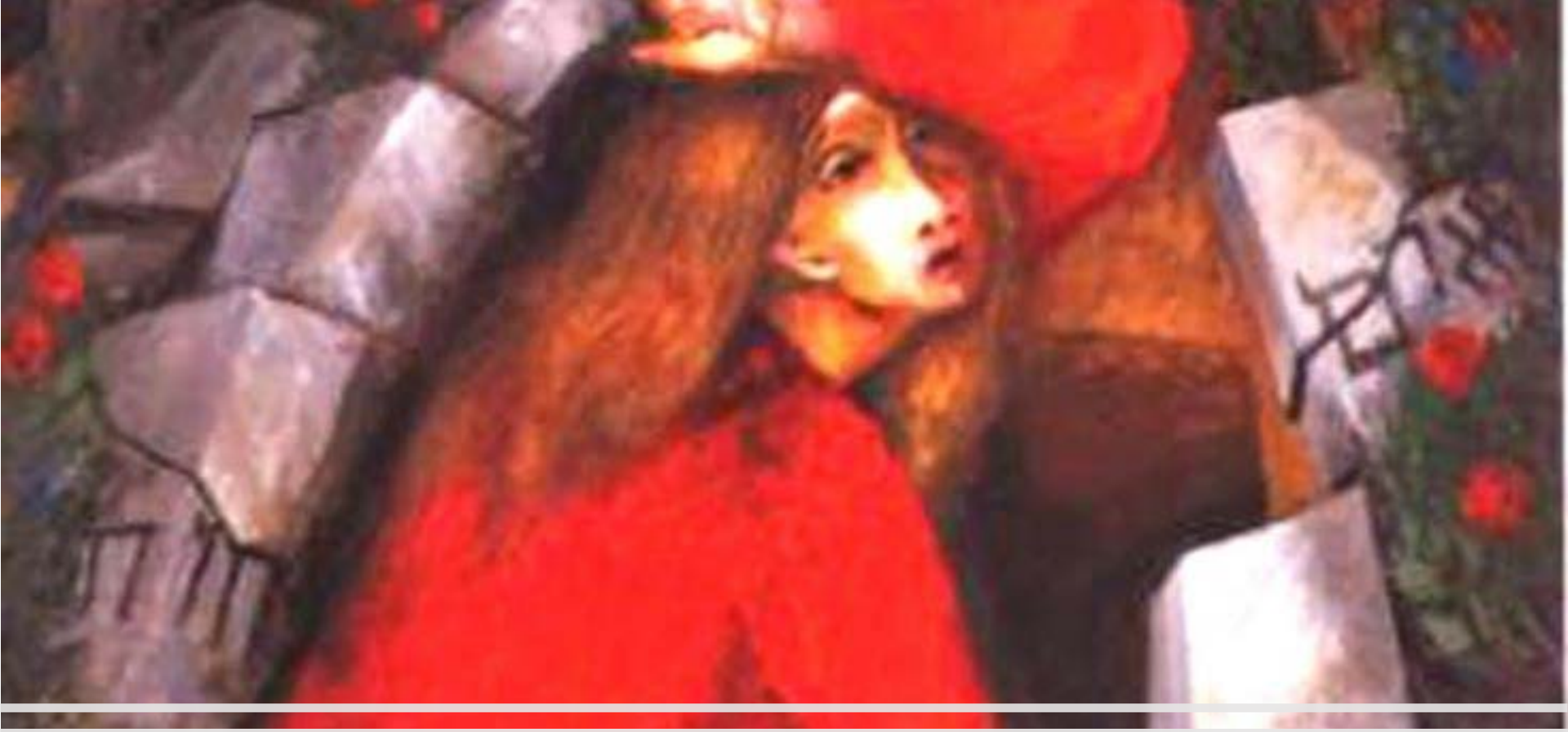
Nell’oscurità della tomba vediamo due ‘fonti’ di luce: il volto di Gesù e l’alba di un nuovo giorno, che nasce nella fenditura tra la pietra di chiusura e il sepolcro stesso. Il corpo abbaglia come una perla nella conchiglia, come una crisalide nel bozzolo. Promessa di vita.

Aiutaci, Signore, a guardare con speranza anche le situazioni più difficili.

IL VIVENTE

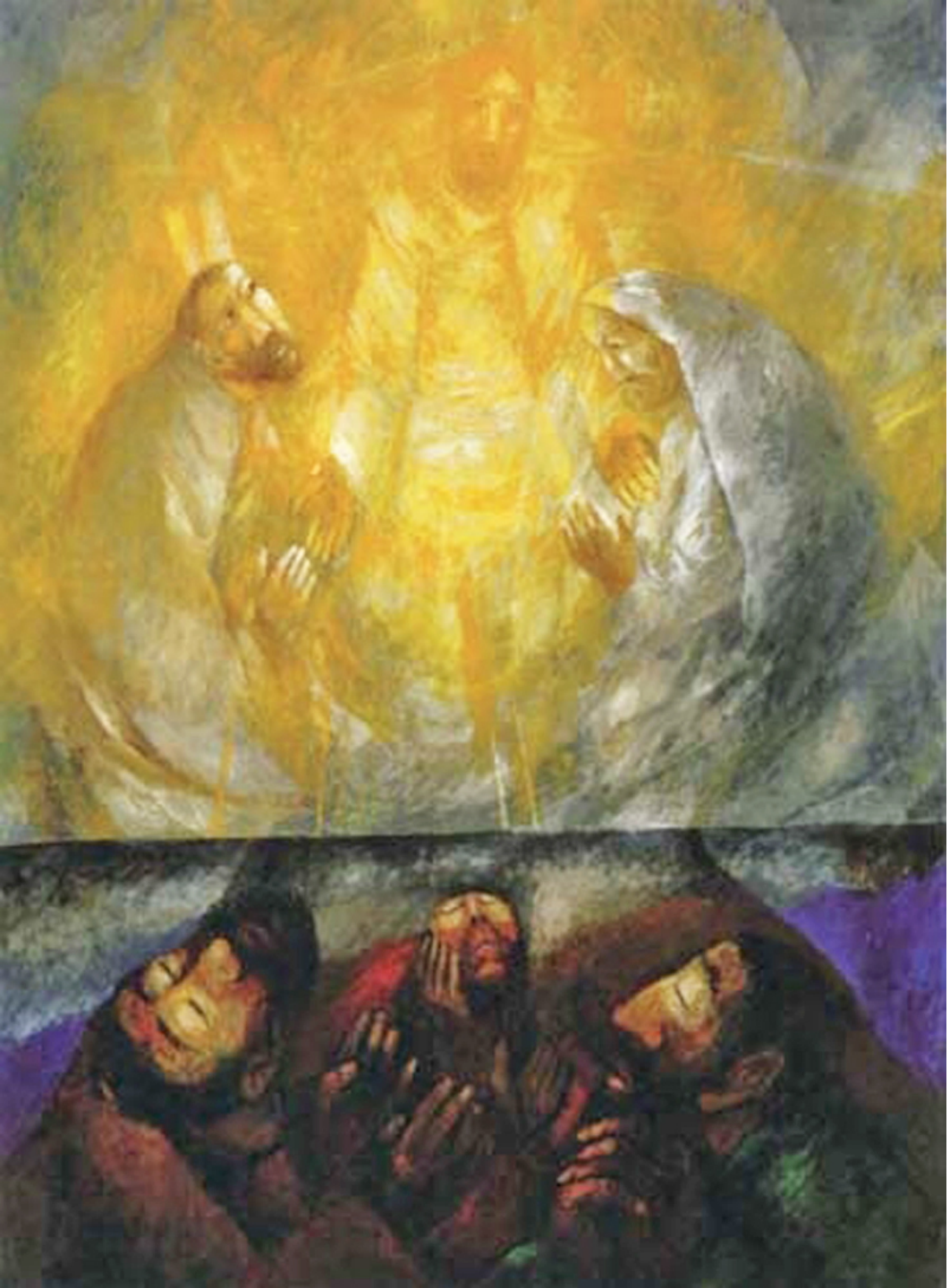
“Maria!“
Lei subito si voltò e gli disse:
“Rabbonì: Maestro“…
”Va’ e dì ai miei fratelli
che io torno al Padre mio e
vostro, al Dio mio e vostro.”

(Gv 20,1)



L’artista ci restituisce un Calvario desolato per i segni di morte che ancora conserva, le croci, le pietre, il silenzio…ma in primo piano Maria di Magdala riconosce il Signore, quando Lui la chiama per nome.

Anche noi, nel nostro quotidiano, possiamo riconoscerti ed ascoltare la tua voce. Aiutaci, Signore, a riconoscerti.



STUPORE

“Mentre li benediceva, si staccò da loro e fu portato in Cielo.”

(Lc 24,51)

Sono visibili i due piani della scena: quello terrestre che rimanda ai discepoli colti nello sbigottimento e quello celeste dove Cristo, pieno di luce, vive nella pienezza della vita eterna.

Insegnaci, Signore, a cercare solo quello che ci fa del bene e che ci aiuta a riempire i nostri occhi ed i nostri cuori di luce.